

LE PROPOSTE LAV 2019 | ELEZIONI REGIONALI SARDEGNA 24 febbraio 2019

LE PROPOSTE DELLA LAV

AI CANDIDATI A PRESIDENTE, CONSIGLIERE, AI PARTITI

PER UNA LEGISLATURA CHE SI DIFFERENZI RISPETTO AL PASSATO E PER UN' AUTONOMIA CHE RISPETTI ANCHE GLI ANIMALI

Il rispetto per gli animali e le istanze di liberazione dal loro sfruttamento assumono oggi un ruolo centrale per gran parte dell'opinione pubblica, come testimoniano la straordinaria vicenda "Green Hill" e tutti i sondaggi d'opinione. Anche nella nostra Regione tocchiamo con mano questo cambiamento sociale quando osserviamo l'attenzione che destano temi inerenti la difesa degli animali.

Inoltre, la questione animale ha implicazioni sociali, economiche, politiche, culturali, morali e incide notevolmente sull'immagine e sull'attrazione turistica della nostra Regione.

La classe politica regionale si è mostrata negli anni sostanzialmente sorda e non ha dedicato, a nostro avviso, la dovuta attenzione alla ricchezza morale e alla concretezza del volontariato, ignorando ripetutamente le nostre istanze. Peraltro, l'ultima Legislatura è stata spesso denigratoria rispetto ai temi animalisti e si è invece concentrata a senso unico nella strenua difesa di portatori d'interesse nemici degli animali e dell'ambiente.

Per una Sardegna sempre più vicino all'Europa non si può continuare a ignorare l'articolo 13 del Trattato Europeo, che riconosce gli animali come esseri senzienti, impegnando l'Unione e gli Stati membri a porre attenzione totale alle loro necessità. Questa previsione apre la strada per una rivalutazione, anche sul piano giuridico, del legame tra umani e altri animali, che si allontana sempre di più dalla prospettiva unilaterale del rapporto tra proprietario e bene mobile.

Premesso ciò, nella nostra indipendenza associativa e trasversalità sui contenuti,

CHIEDIAMO AI CANDIDATI A PRESIDENTE, CONSIGLIERE, AI PARTITI

l'impegno su 4 punti programmatici

per i prossimi 5 anni di Legislatura

che faremo conoscere a iscritti, sostenitori e cittadini anche attraverso i media

1 - ANIMALI FAMILIARI E CONTRASTO AL RANDAGISMO

3.1 Costituzione di una UNITA' OPERATIVA REGIONALE PER L'EMERGENZA RANDAGISMO per una piena e coordinata applicazione delle normative nazionali e regionali, il monitoraggio delle azioni amministrative delle Aziende Sanitarie Locali e delle Amministrazioni Comunali, il Commissariamento nei confronti dei Comuni e delle ASL inadempienti, la realizzazione di campagne per l'identificazione in anagrafe degli animali d'affezione e la sterilizzazione.

3.2 Istituzione di un NUMERO VERDE DI PRONTO INTERVENTO REGIONALE ANTI MALTRATTAMENTI E SOCCORSO ANIMALI, attivo h24, incentivazione e coordinamento degli interventi con veterinari, Guardie zoofile, Corpo Forestale e Forze di Polizia per l'applicazione delle leggi in vigore su maltrattamento, abbandono e lotta al randagismo.

3.3 Registrazione e maggior tutela delle colonie feline da parte di Comuni e ASL, a cominciare dalla sterilizzazione delle colonie feline che in provincia di Cagliari è ferma da oltre un anno.

3.4 Creazione di una Task force contro i bocconi avvelenati.

3.5 Intensificare i controlli nelle zone rurali e nelle zone di caccia in particolare durante la stagione venatoria, e garantire la puntuale applicazione delle sanzioni vigenti in caso di mancata custodia, mancata iscrizione anagrafe canina e mancata denuncia di eventuale smarrimento dei cani da caccia.

2 - TUTELA DEGLI ANIMALI SELVATICI E LOTTA AL BRACCONAGGIO

2.1 Interventi di tutela delle specie non domestiche e sulla fauna selvatica presente nel nostro territorio nel rispetto e secondo le prescrizioni di norme e direttive nazionali ed europee.

2.2 Rafforzamento ed estensione delle aree protette e creazione di passaggi ecologici per gli animali selvatici.

2.3 Creazione di una task force per l'intensificazione dei controlli finalizzati alla repressione dell'attività di bracconaggio, purtroppo molto diffusa in tutta l'isola.

2.4 Applicazione delle norme relative all'attività venatoria nel rispetto della prioritaria necessità di tutela degli animali selvatici.

2.5 Incentivazione e adozione di sistemi di prevenzione delle predazioni evitando il ricorso a soluzioni estreme e cruente e il facile ricorso ai cacciatori quali interlocutori privilegiati e competenti. Esistono studi e ricerche avanzate, utilizzate con successo in altri paesi, per censire e studiare le varie problematiche ricorrendo a metodi alternativi e non cruenti per la gestione di problemi di sovrappollamento o di presunti danni causati da animali selvatici e rinselvaticiti

3 - GLI ANIMALI NON SONO COSE

1.1 Istituzione di un Osservatorio regionale per la tutela degli animali con ruolo propositivo e consultivo per Giunta e Consiglio e possibilità di ispezione dei luoghi di detenzione di animali.

1.2 Istituzione di un settore della Protezione civile dedicato a interventi di salvataggio di animali nel caso di calamità, in attuazione del nuovo Codice nazionale del settore.

1.3 Inserimento nei contratti di lavoro regionali dei permessi retribuiti per assistere gli animali in caso di gravi problemi di salute.

4 - PER UNA SARDEGNA CRUELTY FREE

4.1 Potenziamento e diffusione di un'alimentazione 100% vegetale nella ristorazione collettiva (strutture ospedaliere, scuole, ristoranti)

4.2 Piano di formazione finanziato dalla Regione e aggiornamenti per personale di cucina su ricette veg-friendly.

4.3 Sostegno di un circuito ristorativo veg-friendly innovativo e più accogliente che interessi ristoranti, strutture ricettive e chioschi sulla spiaggia, per il potenziamento di un'offerta turistica sostenibile.
